



Prot. 396

Cagliari, 18 maggio 2023
All'Assessora regionale del Personale

Oggetto: Osservazioni emendamento sostitutivo norma impugnata (art. 7 comma 11 LR n. 1/2023) -

Preg.ma dott.ssa Farris, in relazione all'incontro di ieri pomeriggio con il suo Ufficio di gabinetto e le due Direzioni generali del Personale e dei Servizi Finanziari, per la valutazione delle ipotesi sulla riformulazione della norma che ha stanziato 15 milioni di euro per l'adeguamento delle Indennità di amministrazione e forestale, riteniamo opportuno rappresentarle direttamente alcune considerazioni.

Vogliamo esprimerle le nostre preoccupazioni rispetto alla ipotesi, avanzata ieri dai nostri interlocutori, di svuotare completamente la norma del contenuto originale (motivazione della decisione e specifica destinazione dello stanziamento), mantenendo solo l'importo dei 15 milioni e la decorrenza 1.1.2023, con una generica assegnazione al rinnovo contrattuale 2019-2021. Crediamo infatti che questa impostazione indebolisca la disposizione, e la esponga a censure ancora più pesanti.

Come abbiamo sostenuto e spiegato nella riunione di lunedì 15 u.s. in sua presenza, a nostro giudizio si deve invece insistere con forza sul concetto del riequilibrio/adequamento tendenziale delle due Indennità rispetto a quella analoga prevista dal CCNL Funzioni centrali, ed affermare la coerenza di questa volontà politica con quanto si è fatto in questa legislatura per i dipendenti del Corpo forestale (parificazione dell'assegno di funzione agli importi previsti per l'analoga indennità riconosciuta ai Corpi di polizia) e per i dirigenti del Sistema Regione (riequilibrio delle retribuzioni e dei valori delle posizioni organizzative rispetto alla media dei valori stabiliti dal CCNL Funzioni Locali).

Decisioni entrambe passate attraverso norme legislative del Consiglio regionale, del novembre 2020 per il Corpo forestale, e del novembre 2022 per i dirigenti (con riformulazione della disposizione, nello stesso articolo 7 della LR n. 1/2023 oggetto di impugnativa per il comma 11), stranamente non impugunate e già applicate con i relativi accordi contrattuali con il Coran.

Senza entrare nei dettagli tecnico-giuridici, in buona parte comunque già discussi lunedì 15 u.s. a seguito della puntuale relazione del responsabile dell'Avvocatura regionale sulle interlocuzioni in corso con l'Avvocatura generale dello Stato e con i dirigenti dei Ministeri degli Affari Regionali e dell'Economia e Finanze, siamo convinti che si debba mettere con forza il Governo ed i suoi uffici di fronte alle proprie responsabilità, a fronte di norme fondate sui medesimi principi e sulle medesime motivazioni, che vengono trattate in maniera diversa.

Questo in primo luogo nel confronto attivato dall'Avvocatura con i Ministeri e con l'obiettivo di ottenere il ritiro dell'impugnativa (che sarebbe ovviamente il miglior risultato conseguibile), ma anche, se non dovesse andare a buon fine il confronto in corso, con la riformulazione della norma impugnata nel senso indicato. Al riguardo, anticipiamo la richiesta di poter definire tale stesura in un prossimo incontro, riconvocando tutte le parti presenti al tavolo lunedì 15 u.s. Confidiamo quindi nell'operato Suo e della Giunta per il buon esito di questa importante vertenza. Cordiali saluti

CGIL – FP

CISL-FP

UIL-FPL

FESAL

CLARES

